

**Regolamento didattico del
Corso di Laurea in Mediazione Linguistica
Classe L-12 Mediazione Linguistica**

(Emanato con decreto rettorale 4 maggio 2023 n. 546)

INDICE

TITOLO I INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Art. 1– Scopo del regolamento

Art. 2 – Tabella di sintesi

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 5 – Aspetti Organizzativi

Art. 6- Verifica dell'adeguata preparazione iniziale

Art. 7 - Ammissione di studenti in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 8 – Obiettivi formativi specifici

Art. 9 - Descrizione del percorso formativo.

TITOLO IV – PIANO DI STUDIO

Art. 10 - La struttura del piano di studio

Art. 11 - La modifica del piano di studio

Art. 12 - Piano di studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

Art. 13 – Riconoscimenti di attività extra universitarie

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 14 - Didattica erogata e calendario accademico

Art. 15 – Frequenza e propedeuticità

Art. 16 – Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

Art. 17 - Calendario delle prove di verifica del profitto

Art. 18 – Calendario delle prove finali

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 19- Orientamento e tutorato-in ingresso

Art. 20 - Orientamento in itinere e tutorato

Art. 21 - Tirocini

Art. 22 - Accompagnamento al lavoro

TITOLO VII PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 23 – Mobilità internazionale

Art. 24 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

Art. 25 - Esonero obblighi di frequenza

Art. 26 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 27 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio

TITOLO VIII PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 28 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

Art. 29 - Modalità di calcolo del voto finale

TITOLO IX DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 30 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

Art. 31 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

Art. 33 Norme finali e rinvii

Art. 34 Norme finali e rinvii

ALLEGATI**Allegato 1 - Ordinamento didattico****Allegato 2 - Manifesto degli studi****Allegato 3 - Organizzazione e responsabilità della AQ****TITOLO I INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO****Art. 1– Scopo del regolamento**

1. Il presente Regolamento specifica, in conformità con l'ordinamento didattico (allegato 1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea in Mediazione Linguistica, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti e studenti.

Art. 2 – Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Culture, Educazione e Società
Nome del corso in italiano	Mediazione Linguistica
Nome del corso in inglese	Linguistic Mediation
Classe	L-12 Mediazione linguistica
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unical.it/storage/cds/11132/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/iscrivere-studiare-laurearsi/ Modalità di svolgimento
Corso di studio	convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea in Mediazione Linguistica (L-12) di durata triennale prevede l'acquisizione di 180 CFU. Nei tre anni sono previsti, oltre agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, anche attività di laboratorio, un tirocinio curriculare obbligatorio da svolgersi presso aziende o istituzioni e una prova finale. Inoltre, il corso offre la possibilità di svolgere un periodo di studio e/o tirocinio all'estero nell'ambito del programma ERASMUS. Il titolo rilasciato è Laurea in Mediazione Linguistica. Il corso prepara alla professione di Mediatore Linguistico che può essere esercitata da libero professionista o da dipendente in aziende produttive o operanti nel settore dei servizi linguistici e di comunicazione o ancora in contesti istituzionali a livello sia nazionale che internazionale (consolati, ambasciate, ecc.). Il Mediatore Linguistico potrà supportare la gestione dei rapporti con la clientela estera, con partner esteri da un punto di vista linguistico attraverso la preparazione di documentazione tecnica specialistica, redazione e traduzione di testi di varia natura relativi ai diversi ambiti settoriali di cui si occupano le aziende, gli enti, le organizzazioni nelle quali il laureato troverà occupazione. Il laureato dovrà, quindi, possedere solide competenze nella comunicazione interculturale e nella traduzione interlinguistica affiancate da conoscenze di carattere giuridico-economico, aziendalistico, sociologico, storico, informatico e di gestione documentale. Nel contesto regionale, inoltre, la richiesta di tali competenze proviene non solo dal mondo delle imprese, ma anche dalle istanze formative dei contesti plurilingui e pluriculturali caratterizzati dalle minoranze linguistiche storiche.

Nello specifico, il corso richiede lo studio di almeno tre lingue straniere moderne e delle relative culture, di cui una obbligatoria (inglese) e le altre due da scegliere tra albanese, arabo, francese, spagnolo e tedesco, lo studio della letteratura italiana contemporanea, della linguistica e della fonetica contrastiva. Le attività affini/integrative comprendono discipline economiche, giuridiche, sociologiche, storiche, informatiche e della gestione della conoscenza mirate a fornire specifiche competenze che andranno ad integrare e completare la formazione dei laureati in Mediazione Linguistica. Il tirocinio curriculare offrirà l'opportunità di conoscere le caratteristiche e le esigenze del mondo del lavoro, così come i contesti reali nei quali

applicare le competenze acquisite. La prova finale consisterà in un elaborato scritto che può anche essere costituito dalla relazione finale dell'attività di tirocinio.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. Il mediatore linguistico si occupa di mediazione linguistica, di trattativa e traduzione, di ricerca documentale e cura la redazione di testi in ambito nazionale e/o internazionale. Può espletare servizio anche in contesti istituzionali (nelle scuole, nelle strutture sanitarie, nelle strutture di accoglienza e di cooperazione, negli istituti giudiziari e penitenziari, ecc.).
2. Nei contesti di lavoro menzionati svolge le seguenti funzioni:
 - redazione e traduzione di testi di varia natura e relativi ai diversi ambiti settoriali di cui si occupano le imprese o gli enti presso i quali tali figure trovano impiego;
 - gestione dei rapporti con la clientela estera e preparazione della documentazione tecnica necessaria;
 - collaborazione all'organizzazione di eventi (fiere, congressi, ecc.) che rientrano nei rapporti internazionali nei quali sono coinvolti le aziende o gli enti;
 - gestione dei rapporti con istituzioni nazionali e internazionali (consolati, ambasciate, ecc.);
 - assistenza linguistica alle imprese e agli enti pubblici;
 - ricerca documentale di supporto alla gestione delle attività delle imprese e delle istituzioni e dei rapporti con soggetti internazionali e organizzazione delle informazioni raccolte.
3. Il laureato eserciterà la professione prevalentemente nei contesti aziendali presenti sul territorio regionale, operando come esperto linguistico a supporto della gestione delle relazioni internazionali in cui le imprese sono coinvolte. Altri contesti occupazionali in cui potrà svolgere la sua attività professionale sono: Enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue minoritarie storiche (legge 482/99), strutture e organizzazioni (pubbliche e private) come: centri di accoglienza, tribunali, uffici pubblici, sportelli degli enti locali, centri per l'immigrazione, scuole, ospedali, ASL, consultori familiari, centri per l'impiego, carceri, organizzazioni no profit, ONG e associazioni di volontariato che si occupano di stranieri e promuovono l'integrazione linguistica e socio-culturale dei migranti. Potrà ugualmente esercitare funzioni di mediatore e traduttore in istituzioni internazionali quali consolati, ambasciate, ecc.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea in Mediazione Linguistica è il Consiglio del Corso di Studio in Mediazione Linguistica (CdS).
2. Il CdS è costituito:
 - a) dai professori di ruolo e dai professori aggregati degli insegnamenti afferenti al Corso stesso, in accordo con la programmazione didattica annuale del Dipartimento; i professori che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
 - b) dai ricercatori che nel Corso di Studio svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale del Dipartimento; c) dai professori a contratto;
 - c) dai rappresentanti degli studenti.
3. Il CdS:
 - a) propone il Regolamento didattico dei Corsi di Laurea in Mediazione Linguistica e le relative modifiche;
 - b) formula per il Consiglio dei Dipartimento proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
 - c) propone il Manifesto degli Studi;
 - d) propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
 - e) esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti;
 - f) organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti e criteri per l'ammissione

1. Potranno iscriversi al Corso di Studio in via anticipata gli studenti che frequentano l'ultimo anno di scuola superiore secondaria di secondo grado (diplomandi) e che otterranno una valutazione positiva al TOLC-E (test on-line CISIA). Questi studenti potranno immatricolarsi direttamente, senza sottoporsi ad ulteriori verifiche dell'adeguata preparazione iniziale, senza partecipare alla fase standard del consueto concorso annuale di ammissione e senza attribuzione di OFA.
2. Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, potranno iscriversi al Corso di studio nella fase standard (luglio/agosto) o, nel caso di posti disponibili, nella fase posticipata (settembre/ottobre).
3. Le rispettive graduatorie sono formulate in base al voto del diploma.
I relativi bandi sono disponibili alla pagina <http://www.unical.it/ammissione>.
4. Ulteriori dettagli sulle modalità di soddisfacimento e di verifica degli OFA sono disponibili nella sezione Obbligo Formativo Aggiuntivo del sito del Dipartimento.

Art. 7- Verifica dell'adeguata preparazione iniziale

1. Gli studenti/le studentesse immatricolati al primo anno devono essere in possesso di un'adeguata padronanza della lingua italiana e di una buona capacità di comprensione del testo scritto. Tali abilità saranno verificate attraverso apposito test il cui mancato superamento non preclude l'iscrizione ma comporta l'assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare durante il primo anno di corso.
2. Tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari o superiore al 60% verranno iscritti al Corso di Studio senza obbligo formativo aggiuntivo (OFA). A tutti coloro che otterranno un punteggio inferiore sarà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA). La mancata partecipazione al test d'ingresso, eccezion fatta per certificati motivi di salute, è equiparata al suo esito negativo, con conseguente attribuzione degli OFA. Per estinguere il debito formativo gli studenti dovranno frequentare obbligatoriamente un corso di recupero per ciascuna tipologia di debito, al termine del quale dovranno superare una prova di verifica. Sono previste almeno cinque prove per anno, ed una prova è prevista prima di ciascuna sessione d'esame.
3. Gli studenti che non dovessero superare la prova di verifica o che entro la fine dell'anno accademico non avranno sostenuto almeno 42 crediti formativi CCs non potranno sostenere alcun esame degli anni successivi fino all'estinzione dell'obbligo. Ulteriori dettagli sulle modalità di soddisfacimento e di verifica degli OFA sono disponibili nella sezione Obbligo Formativo Aggiuntivo del sito del Dipartimento.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Mediazione Linguistica coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo secondo la normativa vigente.
2. Gli studenti non UE devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.
3. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 7 del Regolamento studenti.

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 – Obiettivi formativi specifici

1. Nello specifico il corso di Laurea in Mediazione Linguistica richiede lo studio di almeno tre lingue straniere moderne e delle relative culture di cui una obbligatoria (inglese) e le altre due da scegliere tra le lingue erogate dal Corso di Studio. Le competenze linguistiche, orientate prevalentemente alla traduzione e legate sia alla produzione scritta che alla comunicazione orale, si integreranno con quelle di ambito economico, declinate in particolare in aspetti dell'economia aziendale, del marketing e dell'organizzazione aziendale. I laureati, infatti, dovranno operare prevalentemente nel tessuto produttivo regionale e nazionale

con compiti di supporto alla gestione delle relazioni internazionali che le stesse aziende possiedono o devono valorizzare. Nello specifico, lo studente dovrà possedere solide competenze nella comunicazione interculturale e nella traduzione di testi specialistici in contesti di trattative aziendali e di promozione delle vendite. Per tali motivi e per far sì che il passaggio da una lingua all'altra venga opportunamente contestualizzato senza perdita di informazioni e senza ambiguità semantica, la conoscenza della lingua sarà opportunamente orientata verso lo studio dei linguaggi settoriali e specialistici con l'ausilio di nozioni di terminologia che verranno usate anche per la costruzione di strutture di classificazione delle informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo.

1. Coerentemente agli obiettivi illustrati, il percorso formativo prevede insegnamenti che rientrano nelle seguenti aree di apprendimento: linguistica e terminologica, articolata nelle diverse lingue che si prevede di inserire nell'offerta formativa, nella conoscenza della lingua italiana e delle diverse branche della linguistica generale fondamentali per una corretta trasposizione interlinguistica dalla lingua italiana alle lingue moderne e viceversa; interculturale orientata alla preparazione del mediatore linguistico-interculturale oggi molto richiesto e in evoluzione, considerati i nuovi sviluppi socio-politici in materia sia in Italia che all'estero. Gli insegnamenti sono distribuiti nell'arco del triennio in maniera tale da garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze di base propedeutiche alla prosecuzione del percorso già al primo anno. Le attività formative e i relativi risultati di apprendimento attesi sono riportati nell'allegato 2.

Un/a laureato/a triennale in Mediazione Linguistica acquisisce, attraverso i corsi curricolari, un'adeguata conoscenza delle lingue oggetto di studio, supportata da approfondite nozioni sui principi di funzionamento del linguaggio verbale. Acquisisce altresì una solida comprensione dell'organizzazione e del funzionamento del mondo aziendale e delle istituzioni internazionali, che rappresentano gli ambiti lavorativi a cui il corso prepara e nei quali esercitare le abilità linguistiche, attraverso una formazione in ambito storico, sociologico ed economico-giuridico. Il profilo professionale si caratterizza per una solida formazione nei settori linguistici, storici, sociali e giuridici che si integrano con la conoscenza approfondita delle tematiche culturali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte in un'ottica internazionalistica. Completano la formazione del laureato le conoscenze di base sulla gestione e la classificazione delle informazioni e sull'applicazione di tecnologie informatiche. Vedi Allegato 2.

TITOLO IV – PIANO DI STUDIO

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo studente fra tutte quelle attivate dall'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo.

2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al terzo anno.

3. All'atto dell'immatricolazione allo studente viene assegnato il piano di studio statutario previsto dal manifesto di riferimento della coorte, di cui all'Allegato 2.

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.

2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di Dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre.

4. Le modifiche possono riguardare le attività opzionali previste nel manifesto degli studi per la coorte di riferimento, e le attività formative autonomamente scelte tra tutte quelle attivate dall'Ateneo.
5. Le modifiche sono approvate dal CdS che valuta la congruità con il percorso formativo delle attività autonomamente scelte.
6. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira, si possono, altresì inserire nel proprio piano di studio, un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento.
7. I laureandi possono inserire un numero di attività aggiuntive superiori a due per l'acquisizione di CFU che soddisfino i requisiti di accesso alla laurea magistrale alla quale intendano iscriversi. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'art. 21 del Regolamento Studenti che disciplina, in particolare, modalità e condizioni per l'approvazione.
8. Anche una ulteriore attività di tirocinio può essere inserita nel piano di studio come attività autonomamente scelta o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCS.

Art. 13 - Piano di studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. Lo studente che non può dedicarsi in maniera esclusiva allo studio può optare per il percorso di studio in regime di tempo parziale. In assenza di tale specifica scelta, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. La richiesta di adesione al percorso di studio a tempo parziale può essere fatta all'atto dell'immatricolazione e, successivamente, solo dallo studente in corso nei tempi e con le modalità indicate sul portale di Ateneo.
3. Lo studente impegnato in regime di tempo parziale negli studi può chiedere di passare al percorso formativo del Corso di Laurea riservato agli studenti impegnati a tempo pieno.
4. Il piano di studio degli studenti impegnati in regime di tempo parziale è articolato su 6 anni, rispettando le propedeuticità esistenti e prevedendo un impegno medio annuo corrispondente a n. 30 crediti, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi allegato.
5. Eventuali modifiche al piano di studio statutario devono essere preventivamente valutate dal Consiglio di Corso di Studio.
6. Il Corso di laurea, al fine di garantire allo studente-atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 14 – Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie se riconducibili a quelle previste dal percorso formativo del Corso di Studi relativamente a SSD, obiettivi formativi e CFU.
2. Lo studente può chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie:
 - a) conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
3. Possono essere riconosciuti complessivamente fra corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico fino ad un massimo di 12 CFU.
4. La richiesta, debitamente documentata, deve essere presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio.
5. Delle attività extra universitarie di cui alla lettera a), il CdS, valuta la congruenza delle stesse alle finalità e agli obiettivi del corso di studio nonché l'impegno orario dell'attività svolta. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente sono riconosciuti i crediti formativi del tirocinio o stage in coerenza con quanto prevede il Manifesto degli Studi.

6. Ai fini del riconoscimento delle attività extra universitarie di cui alla lettera b), il CdS, valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a settori scientifico disciplinari dell'ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la durata dell'attività. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.

7. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i CFU delle altre attività formative, per come previste dal Manifesto degli studi, ovvero in CFU soprannumerari.

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. La didattica erogata di ciascun anno accademico è organizzata in due periodi didattici o semestri. [Nel Catalogo insegnamenti](#) sono presenti gli insegnamenti erogati.

2. Nel calendario accademico approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, in conformità al calendario accademico deliberato dal Senato accademico, sono indicate:

- a) le date di inizio e di fine dei semestri;
- b) i periodi di vacanza accademica;
- c) le date di inizio e di fine delle sessioni indicate nel calendario unico di Ateneo nel cui ambito il Dipartimento stabilisce 5 appelli ordinari più due straordinari;
- d) le date di inizio e di fine delle sessioni delle prove finali.

Art. 16 – Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza ai corsi (minimo 70%), per come stabilito dallo Statuto dell'Università della Calabria, è obbligatoria anche al fine dell'ammissione agli esami. Lo studente ha comunque diritto, sempre che ne faccia richiesta all'inizio dei corsi, al rilascio da parte del docente di una dichiarazione attestante la sua presenza al corso. Le eventuali propedeuticità sono esplicitate nella scheda insegnamento.

Art. 17 – Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente nell'ambito dello stesso anno di corso. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU/63 ore prevedono tre lezioni settimanali, quelli da 6 CFU/42 ore prevedono due lezioni settimanali. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Il calendario delle lezioni è pubblicato nell'apposita sezione del sito del Dipartimento disponibile al link <https://dices.unical.it/>

2. L'orario di ricevimento dei docenti è reso pubblico sulla Bachecca docenti del Dipartimento e sul canale Teams dell'insegnamento, eventuali sospensioni dell'orario di ricevimento saranno tempestivamente rese pubbliche.

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal manifesto degli studi. Le verifiche del profitto possono consistere in: esame orale o scritto, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove di laboratorio. Le modalità della verifica possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e devono essere identiche per tutti gli studenti, nel rispetto di quanto stabilito nella scheda dell'insegnamento. Le verifiche del profitto possono prevedere anche prove svolte in gruppo, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, e avere a oggetto la realizzazione di specifici progetti, assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione a

esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi.

2. Per essere ammesso a sostenere un esame di profitto, lo studente, deve:

- a. essere regolarmente iscritto;
- b. avere l'insegnamento nel proprio piano di studio;
- c. essere in regola con le eventuali propedeuticità;
- d. essere in regola con gli obblighi di frequenza;
- e. essersi iscritto all'appello d'esame, salvi eventuali casi, tempestivamente segnalati, di anomalo funzionamento del sistema informatico di prenotazione;
- f. rispettare i vincoli derivanti da eventuali obblighi formativi aggiuntivi;
- g. non aver già sostenuto e verbalizzato l'esame nella carriera con esito positivo.

3. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono approvati dal CCS entro una settimana dall'inizio del periodo di erogazione delle lezioni. Le date degli appelli per le sessioni delle prove straordinarie sono approvate dal Consiglio di dipartimento entro 90 giorni dall'inizio delle sessioni medesime. Il calendario delle prove di verifica del profitto è consultabile nell'apposita sezione del sito del Dipartimento disponibile al link <https://dices.unical.it/>

Art. 19 – Calendario delle prove finali

1. Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente sito:

https://www.unical.it/media/publications_attachments/5893/calendario_accademico2022_23_DICES_1.pdf

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20- Orientamento e tutorato-in ingresso

1. Il corso di studio è coinvolto dal Dipartimento nelle attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo, che rappresentano l'attuazione del piano di iniziative condiviso fra la delegata del Rettore per l'Orientamento in Ingresso, le/i delegate/i dei Dipartimenti e lo staff dell'Area Orientamento, Inclusione e Career Service collocata all'interno della (Macro) Area Didattica e Servizi agli studenti, cui compete l'erogazione di tutti i servizi di orientamento a livello di Ateneo. Per i dettagli si veda il sito dell'Orientamento <https://www.unical.it/didattica/orientamento/>

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. L'orientamento in itinere rappresenta uno dei punti di forza dell'Ateneo, essendo un'attività di natura istituzionale svolta sistematicamente, sia a livello centrale, sia a livello dei singoli Dipartimenti/Corsi di studio. In particolare, in collaborazione con i Dipartimenti/Corsi di studio, vengono promosse diverse attività di tutorato finalizzate a supportare gli studenti e le studentesse, rendendoli partecipi del processo formativo e aiutandoli a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi. Per i dettagli si veda il sito Orientamento - Università della Calabria ([unical.it](https://www.unical.it))

Art. 22 - Tirocini

1. Il CdS prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare a favore dei propri studenti allo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il tirocinio, in quanto parte integrante del progetto formativo è obbligatorio.

2. Attività di tirocinio ulteriori possono essere inserite nel piano di studio quale "attività a scelta libera dello studente" o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CdS.

3. Il tirocinio può essere svolto presso strutture ospitanti inserite nell'Albo del Dipartimento, con le quali sia stata stipulata apposita convenzione.

4. Il CdS potrà approvare proposte di tirocinio da svolgere presso strutture autonomamente scelte dallo studente. Lo svolgimento del tirocinio sarà in ogni caso subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l'Ateneo e il soggetto ospitante.
5. Per quanto concerne lo svolgimento del tirocinio all'estero si rinvia all'art. 27 del presente regolamento.
6. La durata delle attività di tirocinio è subordinata a quanto previsto nell'offerta formativa e deve essere strettamente correlata all'obiettivo specifico del tirocinio, salvo i limiti di durata massima previsti dal regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curriculari ed extra-curriculari. In ogni caso il limite massimo della durata del tirocinio è di sei mesi, prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a sei mesi, per un totale massimo di dodici mesi. Per gli studenti con disabilità tali vincoli temporali sono raddoppiati come previsto dall'art.7 del DM 142/98.
7. Possono presentare domanda di ammissione alle attività di tirocinio gli studenti che abbiano conseguito almeno il 50% dei crediti formativi previsti nel piano di studi. La relativa modulistica è pubblicata sul sito del dipartimento.
8. Ai sensi dell'art. 5 del regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curriculari ed extra-curriculari, il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un tutor accademico, individuato tra i docenti del CdS, e nel caso di tirocinio svolto presso un soggetto ospitante esterno, anche da un tutor esterno designato dal soggetto stesso.
9. L'attività di tirocinio viene definita nel progetto formativo nel quale sono indicati gli obiettivi formativi, le indicazioni sulla durata, la sede di svolgimento del tirocinio e ogni altra specifica modalità di svolgimento. Il progetto formativo è approvato dal CdS.
- 10 Ulteriori informazioni possono essere reperite nell'apposita sezione del sito del Dipartimento disponibile al link <https://dices.unical.it/>
11. Al termine del tirocinio lo studente, utilizzando la modulistica predisposta dal Dipartimento, compila e sottoscrive la relazione di tirocinio, firmata dal Tutor Aziendale e dal Tutor Accademico, con allegati diario delle presenze e questionario di valutazione; il Soggetto Ospitante, utilizzando la modulistica predisposta dal Dipartimento, redige la relazione sulle attività svolte dallo studente, firma il diario delle presenze e compila il questionario di valutazione; il Tutor Accademico valida l'intero processo firmando la documentazione e inviandola agli uffici competenti per i successivi adempimenti. La Commissione Tirocini, istituita all'interno del Corso di studio, verifica la congruità della pratica e procede alla registrazione del tirocinio nelle sessioni ordinarie e straordinarie di esami individuate secondo il calendario didattico.

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. Il Corso di studio, in sinergia con il Dipartimento DICES e l'Ateneo, promuove e valorizza i servizi di Orientamento in uscita, il job-placement, l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, la quantità e la qualità dei tirocini extracurriculari. Per favorire la visibilità esterna dei laureati si promuovono sia a livello centrale, sia dipartimentale, esperienze professionalizzanti, attraverso diverse forme di contatto con le realtà produttive. Particolare attenzione viene dedicata ai career day e job meeting per il rafforzamento del legame con aziende leader del nostro Paese a vantaggio di studenti e ricercatori. Le attività di Placement sono consultabili al seguente sito:

<https://www.unical.it/innovazione-societa/cultura-e-territorio/job-placement-per-le-aziende/>

TITOLO VII PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 – Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al Corso di Laurea in Mediazione Linguistica possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.
2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.

3. A ogni studente vincitore o vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.
4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.
5. A ogni studente che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea secondo quanto specificato nell'art 29 del presente regolamento.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni studente vincitore o vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (Learning Agreement, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il Learning Agreement specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al Delegato all'Internazionalizzazione del DiCES che, in collaborazione con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio, o di ricerca per lo svolgimento della tesi di laurea.
5. Il CdS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.
6. Il LA può essere modificato su proposta dello studente entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore della sede estera e dal CdS.
7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 26 - Esonero obblighi di frequenza

1. Gli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi ai relativi esami. Previa delibera del CdS potrà essere concesso l'esonero da vincoli di propedeuticità.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o Transcript of Records – ToR, Certificato di Tirocinio o Transcript of Work – ToW), il Consiglio di Dipartimento provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.

3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel Diploma Supplement.
4. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale."

Art. 28 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio

1. Lo studente può presentare una istanza per svolgere all'estero anche il Tirocinio (Traineeship) presso enti e/o aziende convenzionate con l'Ateneo. Dopo la ricezione del Certificato di Tirocinio (Transcript of Work – ToW) da parte degli Uffici di Ateneo si procede al riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero nella carriera dello studente, in conformità ai criteri stabiliti dall'Ateneo.

TITOLO VIII PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 29 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La laurea triennale in Mediazione Linguistica si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione pubblica di un elaborato scritto, preparato sotto la guida di uno o più docenti, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti presenti nel piano di studio e seguiti. Il lavoro svolto può essere illustrato dal laureando con l'ausilio dei mezzi di comunicazione ritenuti più opportuni.
2. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente/la studentessa deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari. Le commissioni per la valutazione della prova finale sono composte da almeno cinque membri, individuati secondo i criteri stabiliti dall'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 30 - Modalità di calcolo del voto finale

1. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci centodecimi con eventuale attribuzione della lode. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal/dalla candidato/a e alla valutazione unanime della commissione.
2. La valutazione finale è costituita dal punteggio base e da un punteggio aggiuntivo:
 - a) il punteggio base è determinato dalla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività formative che prevedono un voto, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività formativa ed attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode;
 - b) il punteggio aggiuntivo, per un massimo di 8 punti risulta così determinato: • n. 1 punto per CFU maturati all'estero con programmi di scambio; • n. 2 punti per la tesi discussa entro la durata legale del CdS; • n. 5 punti massimo per la presentazione e la valutazione dell'elaborato finale.

TITOLO IX DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 31 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. Coloro che intendono richiedere il passaggio da un corso di studio dell'Ateneo devono presentare domanda di norma entro la fine di agosto. La valutazione delle domande è effettuata dal CdS entro la metà di settembre anche attraverso il supporto di un'apposita commissione.
2. Il richiedente è soggetto alla verifica dell'adeguata preparazione.
3. Le domande sono accolte nei limiti dei posti eventualmente disponibili sulla coorte di riferimento. Qualora il numero dei posti disponibili, per ciascun anno di iscrizione, sia inferiore alle richieste accolte,

verrà stilata apposita graduatoria che terrà conto del numero dei CFU riconosciuti. Nei casi di parità prevale la media dei voti ponderata sui relativi CFU e successivamente la minore età anagrafica.

4. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio accettante entro la scadenza indicata sul portale. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.

5. Per il riconoscimento degli esami vengono valutati:

- il settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU;
- il programma svolto e l'anno di superamento dell'esame, valutando di conseguenza l'attualità delle conoscenze acquisite.

6. Agli esami annuali o semestrali intensivi superati in ordinamenti previgenti al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 corrispondono dodici CFU, agli esami semestrali corrispondono sei CFU.

7. Il Corso di Studio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti maturati dallo studente/dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere motivato. Esami superati con idoneità devono essere convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

8. Nel caso in cui il passaggio sia effettuato tra corsi appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, compatibilmente all'ordinamento didattico del corso di destinazione. La quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa ministeriale. Lo studente iscritto a un corso di studio può chiedere il riconoscimento di esami superati all'estero.

9. Criteri e modalità per effettuare il passaggio tra Corsi di Studio afferenti allo stesso Dipartimento per studenti iscritti al primo anno

Entro la fine di febbraio il dipartimento consente agli studenti iscritti al primo anno il passaggio tra corsi di studio al medesimo afferenti, previa verifica dei requisiti necessari di ammissione e nei limiti dei posti ancora disponibili.

10. Criteri e modalità per ottenere il trasferimento in ingresso

I criteri e le modalità per ottenere il trasferimento in ingresso seguono le regole previste dal comma 1 del presente articolo.

Art. 32 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chi è in possesso di un titolo di studio universitario, ovvero ha una precedente carriera universitaria, può chiedere il riconoscimento delle attività formative sostenute e l'iscrizione a un anno successivo al primo. La domanda dovrà essere presentata di norma entro la fine di agosto e valutata dal-CdS anche attraverso il supporto di un'apposita commissione. Il richiedente è soggetto alla verifica dell'adeguata preparazione prevista per gli studenti immatricolati al primo anno.

2. Le domande sono accolte nei limiti dei posti eventualmente disponibili sulla coorte di riferimento. Qualora il numero dei posti disponibili, per ciascun anno di iscrizione, sia inferiore alle richieste accolte, verrà stilata apposita graduatoria che terrà conto del numero dei CFU riconosciuti. Nei casi di parità prevale la media dei voti ponderata sui relativi CFU e successivamente la minore età anagrafica.

3. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio accettante entro la scadenza indicata sul portale. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.

4. Per il riconoscimento degli esami vengono valutati:

- il settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU;
- il programma svolto e l'anno di superamento dell'esame, valutando di conseguenza l'attualità delle conoscenze acquisite.

5. Agli esami annuali o semestrali intensivi superati in ordinamenti previgenti al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 corrispondono dodici CFU, agli esami semestrali corrispondono sei CFU.

6. Il Corso di Studio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere motivato. Esami superati con idoneità devono essere convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

7. Nel caso in cui l'abbreviazione sia effettuata tra corsi appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, compatibilmente all'ordinamento didattico del corso di destinazione. La quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa ministeriale. Lo studente iscritto a un corso di studio può chiedere il riconoscimento di esami superati all'estero.

8. *I Criteri e le modalità per il riconoscimento degli esami a seguito di carriera universitaria interrotta per rinuncia agli studi o per decadenza dallo status di studente*

Per il riconoscimento degli esami a seguito di carriera universitaria interrotta per rinuncia agli studi o per decadenza dallo status di studente si seguono le stesse regole previste dal comma 1 del presente articolo.

TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea in Mediazione Linguistica adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.

2. In particolare il Corso di studio, in tema di assicurazione della qualità si avvale dei seguenti soggetti e/o organismi:

- Gruppo di riesame/AQ che svolge i seguenti compiti:

- contribuire alla definizione della politica per la qualità;
- definire gli indirizzi sui temi connessi alla qualità;
- organizzare ed effettuare il Riesame del CdS e redigere l'apposito rapporto;
- avviare le attività di miglioramento anche a fronte delle conclusioni tratte in seguito ai riesami;
- valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- interfacciarsi con il Presidio di Qualità di Ateneo;

- organizzare e verificare l'aggiornamento della SUA-CdS, d'intesa con il Presidio di Qualità di Ateneo; - organizzare e verificare, d'intesa con il Presidio di Qualità di Ateneo, i flussi informativi da e per la Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento.

- Comitato di Indirizzo che svolge i seguenti compiti:

- consultazione vicaria dell'incontro con le parti interessate;
- contribuire all'individuazione dei fabbisogni professionali e formativi in riferimento al mercato del lavoro; -consentire un opportuno confronto con i soggetti che, pur esterni all'Università, sono portatori di interessi nei confronti dei laureati;
- contribuire a definire le competenze tecniche, professionali e trasversali importanti per il profilo del laureato in uscita (Ho inserito io questi campi con la specifica dei compiti. Scegliere un testo comune)

- Referente alla qualità del dipartimento (RQD) che svolge i seguenti compiti:

- fornire supporto formativo/informativo al Dipartimento;
- monitorare il ruolo e i compiti degli attori coinvolti nei processi di AQ;
- monitorare le tempistiche dei processi di AQ;
- monitorare l'adeguata redazione della documentazione relativa all'AQ;
- rilevare le criticità del sistema di AQ del Dipartimento;
- garantire il flusso informativo con il PQA

3. Ulteriori dettagli sono riportati nell'Allegato 3.

Art. 34 Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2022/23.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

Università	Università della CALABRIA
Classe	L-12 - Mediazione linguistica
Nome del corso in italiano	Mediazione Linguistica <i>riformulazione di: Mediazione Linguistica (1408549)</i>
Nome del corso in inglese	Linguistic Mediation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	02/08/2021
Data di approvazione della struttura didattica	01/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	02/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/12/2020 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/12/2020
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dlse/didattica/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture, Educazione e Società - DiCES
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 Mediazione linguistica

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- * possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- * possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- * essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- * possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- * comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;
- * prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;
- * prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento della Calabria (Co.R.U.C.), riunitosi in audio-video conferenza in data 21 dicembre 2020, vista la documentazione istruttoria acquisita agli atti e valutato ogni opportuno elemento, esprime parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2021/2022, del Corso di Laurea Triennale in Mediazione Linguistica in classe L-12 Mediazione linguistica, con sede amministrativa presso l'Università della Calabria di Cosenza.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si propone di formare profili professionali in possesso di una solida competenza nella comunicazione interculturale e nell'uso degli strumenti linguistici affiancata da conoscenze approfondite di ambito giuridico-economico, storico e di gestione dell'informazione a supporto delle attività di internazionalizzazione delle aziende del territorio regionale. In Calabria è sempre più evidente il bisogno di competenze linguistiche e interculturali rapportate all'impresa, ma anche alle istanze formative dei contesti plurilingui e pluriculturali caratterizzati dalla presenza delle minoranze linguistiche storiche (albanesi, grecaniche e occitane) e delle cosiddette "nuove minoranze". I laureati dovranno possedere anche una conoscenza approfondita dalle tematiche socio-culturali delle aree geografiche connesse alle lingue studiate.

Nello specifico il corso richiede lo studio di almeno tre lingue straniere moderne e delle relative culture di cui una obbligatoria (Inglese) e le altre due da scegliere tra arabo, albanese, francese, spagnolo e tedesco, due triennali e una biennale. Le competenze linguistiche, orientate prevalentemente alla traduzione e legate sia alla produzione scritta che alla comunicazione orale, si integreranno con quelle di ambito economico, declinate in particolare in aspetti dell'economia aziendale, del marketing e dell'organizzazione aziendale. I laureati, infatti, dovranno operare prevalentemente nel tessuto produttivo regionale e nazionale con compiti di supporto alla gestione delle relazioni internazionali che le stesse aziende possiedono o devono valorizzare. Nello specifico, lo studente dovrà possedere solide competenze nella comunicazione interculturale e nella traduzione di testi specialistici in contesti di trattative aziendali e di promozione delle vendite. Per tali motivi e per far sì che il passaggio da una lingua all'altra venga opportunamente contestualizzato senza perdita di informazioni e senza ambiguità semantica, la conoscenza della lingua sarà opportunamente orientata verso lo studio dei linguaggi settoriali e specialistici con l'ausilio di nozioni di terminologia che verranno usate anche per la costruzione di strutture di classificazione delle informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti assegnati.

Coerentemente agli obiettivi illustrati, il percorso formativo prevede insegnamenti che rientrano nelle seguenti aree di apprendimento: linguistica e terminologica, articolata nelle diverse lingue che si prevede di inserire nell'offerta formativa, nella conoscenza della lingua italiana e delle diverse branche della linguistica generale fondamentali per una corretta trasposizione interlinguistica dalla lingua italiana alle lingue moderne e viceversa; interculturale orientata alla preparazione del mediatore linguistico-interculturale oggi molto richiesto e in evoluzione, considerati i nuovi sviluppi socio-politici in materia sia in Italia che all'estero. Il mediatore linguistico-culturale deve poter proporre valide soluzioni agli urgenti problemi comunicativi nelle interazioni orali e scritte tra lo straniero (proveniente da vari contesti linguistici e culturali) e i rappresentanti delle istituzioni, come consulenti legali ed economici, assistenti sociali e sanitari, educatori, nonché funzionari in strutture di pubblica sicurezza o negli uffici territoriali del Governo e, non ultime, le forze dell'ordine; economica, caratterizzata da conoscenze relative all'organizzazione aziendale e al marketing utili a far comprendere agli studenti gli aspetti amministrativi, tecnici e commerciali alla base del funzionamento delle aziende nonché le strategie di funzionamento dei mercati; giuridica, con un'attenzione verso il diritto privato e quello internazionale che regola i rapporti tra i diversi stati o organismi internazionali per garantire una visione comparata degli scenari nei quali si troveranno ad operare; storica, in particolare con una attenzione all'evoluzione storica dei fenomeni e degli scenari storico-politici di riferimento; sociologica, finalizzata alla comprensione delle dinamiche organizzative e gestionali e dei principali fenomeni attinenti il lavoro e la sua regolazione e sui temi della comunicazione, dei linguaggi digitali e dei processi culturali; informatica e della gestione della conoscenza, al fine di rendere gli studenti in grado di utilizzare gli strumenti di gestione dell'informazione e dei documenti digitali, di traduzione assistita e di realizzazione di glossari/lessici specialistici. L'integrazione con il tessuto produttivo - prevalentemente regionale - avverrà tramite il tirocinio curriculare da svolgersi presso aziende e istituzioni al fine di applicare e completare conoscenze, competenze, capacità ed abilità. Gli studenti avranno così l'opportunità di conoscere le caratteristiche e le esigenze del mondo del lavoro, così come i reali contesti di applicabilità delle competenze acquisite e le problematiche che più interessano le realtà aziendali regionali.

Gli insegnamenti che rientrano nelle aree di apprendimento illustrate sono distribuiti nell'arco del triennio in maniera tale da garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze di base propedeutiche alla prosecuzione del percorso già al primo anno (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia; Fonetica e Linguistica generale; Economia aziendale; Sociologia dei fenomeni politici; Storia contemporanea). La prima annualità prevede anche l'avvio dell'insegnamento della lingua inglese, obbligatorio per tutti e di durata triennale. Al secondo anno la formazione si sofferma sull'area giuridica con gli insegnamenti di Diritto privato, internazionale e pubblico, ai quali si aggiungono Letteratura italiana contemporanea e Sociologia dei processi economici e del lavoro. Viene avviato anche lo studio della seconda lingua a scelta dello studente e di durata biennale. Il terzo e ultimo anno specializza le conoscenze di area economica con l'insegnamento di Economia e Gestione delle imprese e le conoscenze e competenze linguistiche. A questi si aggiungono il tirocinio curriculare - che permette agli studenti di mettere in pratica quanto acquisito nell'arco di quasi tutto il percorso formativo - e il lavoro di tesi, che può essere collegato alle attività svolte durante il tirocinio.

L'istituzione del corso è motivata dalla crescente richiesta di competenze linguistiche e (inter)culturali che non riesce ad essere soddisfatta con i percorsi formativi attualmente in essere. Per il 2018 i dati dell'Anagrafe Nazionale evidenziano 138 studenti residenti in Calabria che hanno scelto tale percorso formativo orientandosi a frequentarlo presso le università di altre regioni italiane. Inoltre, analizzando i dati relativi alla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea forniti nell'indagine Almalaurea del 2019, emerge che le prospettive occupazionali dei corsi L-12 sono perfettamente in linea con quelli relativi a tutti i corsi di laurea triennali: su un numero di laureati della classe pari a 5.629 (di cui 4.029 hanno risposto all'intervista), considerato che il 61% (rispetto al 63,8% di tutte le triennali) ha proseguito gli studi e il 29,9% (rispetto al 27%) ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, il 34,3% (rispetto al 37,8%) lavora con un conseguente tasso di occupazione del 38,2% (rispetto al 41,1%). Su un numero di occupati pari a 1.380, il 51,1% (rispetto al 51,3%) ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo e il tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro è di 3,8 mesi (rispetto a 3,5 mesi). Di notevole rilevanza ai fini dell'istituzione di un corso di studi in Mediazione Linguistica in Calabria è il dato che si riferisce al settore di attività e al ramo di attività economica nel quale i laureati sono impiegati: il settore privato li ha accolti per l'86% e il ramo con la percentuale maggiore, pari al 36,7%, è quello del commercio.

Il tessuto imprenditoriale calabrese si gioverebbe pertanto delle competenze di laureati in mediazione linguistica capaci di coniugare perfettamente le conoscenze di carattere economico-giuridico a quelle linguistiche e interculturali, valorizzando e potenziando i legami internazionali delle aziende della regione.

Rispetto agli altri corsi di studio attivati negli Atenei italiani, orientati solo alla mediazione interculturale e al settore turistico, questo corso si caratterizzerà proprio per la forte connotazione economica e giuridica dei laureati, in risposta alle esigenze specifiche del territorio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Un/a laureato/a triennale in Mediazione linguistica acquisisce, attraverso i corsi curricolari, un'adeguata conoscenza delle lingue oggetto di studio, supportata da approfondite nozioni sui principi di funzionamento del linguaggio verbale. Acquisisce altresì una solida comprensione dell'organizzazione e del funzionamento del mondo aziendale e delle istituzioni internazionali, che rappresentano gli ambiti lavorativi a cui il corso prepara e nei quali esercitare le abilità linguistiche, attraverso una formazione in ambito storico, sociologico ed economico-giuridico. Il profilo professionale si caratterizza per una solida formazione nei settori linguistici, storici, sociali e giuridici che si integrano con la conoscenza approfondita delle tematiche culturali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte in un'ottica internazionalistica. Completano la formazione del laureato le conoscenze di base sulla gestione e la classificazione delle informazioni e sull'applicazione di tecnologie informatiche.

Tali conoscenze verranno acquisite tramite le attività didattiche previste dal percorso formativo in ciascuna area di apprendimento e saranno verificate attraverso le prove intermedie e/o finali previste da ciascuna di esse. Ciascun insegnamento prevedrà l'adozione delle metodologie didattiche ritenute più adatte alla natura e alla specificità dei contenuti erogati (lezioni frontali, esercitazioni, casi d'uso, ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Mediazione Linguistica riesce a comunicare nelle lingue oggetto di studio (una obbligatoria e due a scelta tra quelle proposte dal dipartimento) e a produrre testi scritti anche di natura specialistica.

Ha adeguate capacità traduttive dall'italiano alle lingue di apprendimento e viceversa e conosce le problematiche relative all'uso di terminologie specialistiche nella trasposizione non ambigua di significati da una lingua all'altra. Possiede inoltre, capacità metodologiche necessarie per gestire i diversi ambiti della comunicazione interculturale in organizzazioni che operano sia nel contesto nazionale, sia sovranazionale. A supporto delle attività di traduzione è anche in grado di utilizzare applicativi software dedicati. Alle competenze linguistiche il laureato affianca l'abilità di applicare queste ultime nei contesti lavorativi in cui opera, ovvero in aziende e in istituzioni che operano a livello internazionale, riuscendo a gestire i rapporti con la clientela estera, a produrre la necessaria documentazione e ad organizzare eventi ed incontri. Le conoscenze economico-giuridiche e sociologiche permetteranno quindi al laureato di contestualizzare le proprie competenze linguistiche nell'ambito degli scambi commerciali e produttivi e dei rapporti internazionali. Tali competenze saranno trasferite nell'ambito delle attività didattiche previste dal percorso formativo, in particolare da quelle che alterneranno alle lezioni frontali esercitazioni, attività laboratoriali, lavori di gruppo, seminari o testimonianze d'aula con il coinvolgimento di figure del mondo lavorativo.

Un'importante esperienza in tal senso sarà rappresentata dall'attività di tirocinio che consentirà agli studenti di contestualizzare le competenze acquisite durante la propria formazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

In considerazione della funzione strategica della conoscenza delle lingue all'interno di contesti aziendali che hanno rapporti con l'estero, i laureati del Corso di Studi devono possedere la capacità di gestire in maniera autonoma i rapporti commerciali con la clientela e con i partner esteri e di valutare le strategie comunicative e linguistiche adatte alle specifiche situazioni. Tale risultato viene raggiunto soprattutto attraverso le attività laboratoriali e le esercitazioni previste negli insegnamenti di base, affini e caratterizzanti, durante le quali gli studenti si confrontano con situazioni vicine ai contesti reali di lavoro e potranno valutare autonomamente di volta in volta le strategie linguistiche e traduttive più idonee.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono fondamentali e strategiche per i laureati in Mediazione Linguistica e consistono nella capacità di comunicare in maniera efficace con i diversi attori coinvolti nelle relazioni internazionali. Tali abilità vengono acquisite prevalentemente durante i laboratori e le esercitazioni o durante l'elaborazione di progetti, poiché gli studenti hanno la possibilità di lavorare in gruppo rafforzando le capacità collaborative e comunicazionali, replicando la molteplicità di figure che interagiscono e intervengono nei reali contesti lavorativi. La realizzazione e presentazione di progetti durante il corso degli studi e la presentazione dell'elaborato finale rappresentano, inoltre, ulteriori occasioni per stimolare le abilità comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Gli studenti dovranno essere in grado di rielaborare e di applicare autonomamente le conoscenze e i metodi appresi anche in vista di successive specializzazioni. Dovranno inoltre scegliere le strategie di apprendimento più appropriate alle capacità e al contesto di applicazione. L'acquisizione di questo risultato di apprendimento viene verificata in tutte le attività formative attraverso strategie di valutazione della capacità di programmazione e di organizzazione del tempo di studio.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica (L-12) occorre essere in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. I candidati devono inoltre essere in possesso di un'adeguata padronanza della lingua italiana e di una buona capacità di comprensione del testo scritto. Tali abilità saranno verificate attraverso apposito test il cui mancato superamento non preclude l'iscrizione ma comporta l'assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare durante il primo anno di corso sulla base delle modalità descritte nel Regolamento didattico del CdS.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un elaborato scritto che può anche essere costituito dal report finale dell'attività di tirocinio. A conclusione del percorso di studio è obbligatorio un tirocinio presso un'azienda, un ente o un centro di ricerca o di servizi, che consenta di mettere in pratica le competenze acquisite.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Mediatore linguistico

funzione in un contesto di lavoro:

Il mediatore linguistico si occupa di mediazione linguistica, di trattativa e traduzione, di ricerca documentale e cura la redazione di testi in ambito nazionale e/o internazionale. Può essere un libero professionista o dipendente in aziende produttive o in aziende specifiche nei settori dei servizi linguistici e comunicazione, con un livello di autonomia medio. Può espletare servizio anche in contesti istituzionali (nelle scuole, nelle strutture sanitarie, nelle strutture di accoglienza e di cooperazione, negli istituti giudiziari e penitenziari, ecc.).

Nei contesti di lavoro menzionati svolge le seguenti funzioni:

- redazione e traduzione di testi di varia natura e relativi ai diversi ambiti settoriali di cui si occupano le imprese o gli enti presso i quali tali figure trovano impiego;
- gestione dei rapporti con la clientela estera e preparazione della documentazione tecnica necessaria;
- collaborazione all'organizzazione di eventi (fiere, congressi, ecc.) che rientrano nei rapporti internazionali nei quali sono coinvolti le aziende o gli enti;
- gestione dei rapporti con istituzioni nazionali e internazionali (consolati, ambasciate, ecc.);
- assistenza linguistica alle imprese e agli enti pubblici;
- ricerca documentale di supporto alla gestione delle attività delle imprese e delle istituzioni e dei rapporti con soggetti internazionali e organizzazione delle informazioni raccolte.

competenze associate alla funzione:

- capacità di comprendere, analizzare e tradurre -ove richiesto- testi scritti e comunicazioni orali di natura specialistica e relativi ad ambiti settoriali diversi;
- conoscenze delle problematiche legate alla traduzione e alla trasposizione interlinguistica della terminologia specialistica;
- capacità di utilizzare banche dati terminologiche e strumenti di supporto alla traduzione e alla comprensione di testi di natura specialistica;
- capacità di gestire i rapporti con la clientela estera delle aziende e di redigere la necessaria documentazione tecnica;
- conoscenza delle norme che regolano i rapporti tra soggetti internazionali;
- conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento delle aziende e delle strategie di vendita e di marketing che le stesse attuano;
- conoscenza dei principi e dei modelli di funzionamento posti alla base del funzionamento delle aziende, dell'organizzazione aziendale e delle strategie di vendita e di marketing che le stesse attuano;
- capacità di problem solving e di gestione efficiente del tempo.

sbocchi occupazionali:

Il laureato eserciterà la professione prevalentemente nei contesti aziendali presenti sul territorio regionale, operando come esperto linguistico a supporto della gestione delle relazioni internazionali nei quali le imprese sono coinvolte.

Altri contesti occupazionali in cui potrà svolgere la sua attività professionale sono: Enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue minoritarie storiche (legge 482/99), strutture e organizzazioni (pubbliche e private) come: centri di accoglienza, tribunali, uffici pubblici, sportelli degli enti locali, centri per l'immigrazione, scuole, ospedali, ASL, consultori familiari, centri per l'impiego, carceri, organizzazioni no profit, ONG e associazioni di volontariato che si occupano di stranieri e promuovono l'integrazione linguistica e socio-culturale dei migranti. Potrà ugualmente esercitare funzioni di mediatore e traduttore in istituzioni internazionali quali consolati, ambasciate, ecc.

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi occupazionali:

descrizione generica:

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	9	-
Filologia e linguistica generale e applicata	L-LIN/01 Glottologia e linguistica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	21	-
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-OR/12 Lingua e letteratura araba	36	42	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività di Base	60 - 72
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-OR/12 Lingua e letteratura araba	30	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	30 - 36
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 - Diritto internazionale IUS/17 - Diritto penale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	42	48	18

Totale Attività Affini	42 - 48
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	9
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		9	12
Totale Altre Attività		36 - 55	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 211

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 02/02/2021

Corso di Laurea
in
Mediazione Linguistica
Manifesto degli Studi

Anno Accademico 2022/2023

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del Dipartimento di Culture, Educazione e Società in data

Denominazione del Corso di Studio	Mediazione Linguistica
Denominazione in inglese del Corso di Studio	Linguistic Mediation
Anno Accademico	2022/2023
Classe di Corso di Studio	L-12 - Mediazione Linguistica
Dipartimento	Culture, Educazione e Società

Contenuti del Manifesto degli Studi

OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE A.A.2021/2022

1. Corso di studi in breve

Il Corso di Studi in Mediazione Linguistica (L-12) di durata triennale, prevede l'acquisizione di 180 CFU. Nei tre anni sono previsti oltre agli esami più attività di laboratorio, tirocinio obbligatorio e prova finale. Il titolo rilasciato è Laurea Triennale in Mediazione Linguistica. Il corso prepara alla professione di Mediatore Linguistico che può essere esercitata da libero professionista o da dipendente in aziende produttive o operanti nel settore dei servizi linguistici e di comunicazione o ancora in contesti istituzionali a livello sia nazionale che internazionale (consolati, ambasciate, ecc.). Il laureato dovrà possedere solide competenze nella comunicazione interculturale e nella traduzione interlinguistica affiancate da conoscenze di carattere giuridico-economico, sociologico, storico, informatico e di gestione documentale. Nel contesto regionale, inoltre, la richiesta di tali competenze proviene non solo dal mondo delle imprese, ma anche dalle istanze formative dei contesti plurilingue e pluriculturali caratterizzati dalle minoranze linguistiche storiche. Nello specifico, il corso richiede lo studio di almeno tre lingue straniere moderne e delle relative culture, di cui una obbligatoria (Inglese) e le altre due da scegliere tra arabo, albanese, francese, spagnolo e tedesco.

2. Piano di studio ufficiale per studenti impegnati a tempo pieno.

Anno	Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
1	Linguistica generale	L-LIN/01	Base	Filologia e linguistica generale e applicata	9	I
1	English for Mediation 1	L-LIN/12	Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	12	I-II
1	Economia aziendale	SECS-P/07	Affine e integrativa	Affini	6	I

1	Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	Affine e integrativa	Affini	6	I
1	Termini, Testi e Documenti	M-STO/08	Affine e integrativa	Affini	6	II
1	Storia contemporanea	M-STO/04	Affine e integrativa	Affini	6	II
1	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Affine e integrativa	Affini	6	II
1	Introduzione all'informatica	ING-INF/05	Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	6	II
2	Diritto privato	IUS/01	Affine e integrativa	Affini	6	I
2	Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	Affine e integrativa	Affini	6	I
2	Letteratura italiana contemporanea della Relazione	L-FIL-LET/11	Base	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	6	I
2	Diritto internazionale	IUS/13	Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	I
2	Fonetica contrastiva	L-LIN/01	Base	Filologia e linguistica generale e applicata	9	II
2	Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	Affine e integrativa	Affini	6	II
2	English for Mediation 2	L-LIN/12	Base	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	9	II
2	Lingua e cultura araba 1 (9 CFU)	L-OR/12	Base	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	18	II
	Lingua e cultura francese 1 (9 CFU)	L-LIN/04				
	Lingua e cultura spagnola 1 (9 CFU)	LIN/07				
	Lingua e cultura albanese 1 (9 CFU)	L-LIN/18				
	Lingua e cultura tedesca 1 (9 CFU)	L-LIN/14				
3	Lingua e cultura araba 2 (9 CFU)	L-OR/12	Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	18	I
	Lingua e cultura francese 2 (9 CFU)	L-LIN/04				
	Lingua e cultura spagnola 2 (9 CFU)	LIN/07				
	Lingua e cultura albanese 2 (9 CFU)	L-LIN/18				
	Lingua e cultura tedesca 2 (9 CFU)	L-LIN/14				
3	English for Mediation 3	L-LIN/12	Base	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	9	I
3	Insegnamento a scelta		Altre attività	A scelta	12	II
3	Tirocinio		Altre attività	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	9	II
3	Prova finale		Altre attività	Prova finale	9	II

A coloro i quali non presenteranno il piano di studio ne sarà attribuito uno d'ufficio.

3. Eventuale piano di studio ufficiale per studenti impegnati non a tempo pieno.

Anno	Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
1	Linguistica generale	L-LIN/01	Base	Filologia e linguistica generale e applicata	9	I
1	English for Mediation 1	L-LIN/12	Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	12	I-II
1	Economia aziendale	SECS-P/07	Affine e integrativa	Affini	6	I
1	Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	Affine e integrativa	Affini	6	II
2	Termini, Testi e Documenti	M-STO/08	Affine e integrativa	Affini	6	I
2	Storia contemporanea	M-STO/04	Affine e integrativa	Affini	6	I
2	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Affine e integrativa	Affini	6	II
2	Introduzione all'informatica	ING-INF/05	Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	6	II
3	Diritto privato	IUS/01	Affine e integrativa	Affini	6	I
3	Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	Affine e integrativa	Affini	6	I
3	Letteratura italiana contemporanea della Relazione	L-FIL-LET/11	Base	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	6	II
3	Diritto internazionale	IUS/13	Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	II
4	Fonetica contrastiva	L-LIN/01	Base	Filologia e linguistica generale e applicata	9	I
4	Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	Affine e integrativa	Affini	6	II
4	English for Mediation 2	L-LIN/12	Base	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	9	I
4	Lingua e cultura araba 1 (9 CFU)	L-OR/12	Base	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	18	II
	Lingua e cultura francese 1 (9 CFU)	L-LIN/04				
	Lingua e cultura spagnola 1 (9 CFU)	LIN/07				
	Lingua e cultura albanese 1 (9 CFU)	L-LIN/18				
	Lingua e cultura tedesca 1	L-LIN/14				
5	Lingua e cultura araba 2 (9 CFU)	L-OR/12	Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	18	I
	Lingua e cultura francese 2 (9 CFU)	L-LIN/04				
	Lingua e cultura spagnola 2 (9 CFU)	LIN/07				
	Lingua e cultura albanese 2 (9 CFU)	L-LIN/18				

	Lingua e cultura tedesca 2 (9 CFU)	L-LIN/14				
5	English for Mediation 3	L-LIN/12	Base	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	9	II
5	Insegnamento a scelta		Altre attività	A scelta	12	II
6	Tirocinio		Altre attività	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	9	I
6	Prova finale		Altre attività	Prova finale	9	II

4. Declaratorie delle singole attività formative

Attività formativa	Linguistica generale
SSD	L-LIN/01
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio scientifico del linguaggio verbale umano. Saranno trattati quindi argomenti di linguistica storica, di tipologia e di pragmatica, affrontando e approfondendo i molteplici livelli della lingua: fonologico, morfologico, sintattico e semantico. Si presenterà il sistema lingua in chiave interculturale e multiculturale. Per tale scopo verranno trattati argomenti di sociolinguistica e di dialettologia.</p> <p>Lo scopo del Corso è quello di stimolare e far sviluppare negli studenti la consapevolezza della complessità dell'architettura del linguaggio; far comprendere e applicare le conoscenze linguistico-teoriche, le variabili di stile e di registro; competenze basilari in ogni ambito lavorativo.</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	English for Mediation 1
SSD	L-LIN/12
CFU	12
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Gli obiettivi del modulo <i>English for Mediation 1</i> prevedono l'acquisizione di abilità linguistiche finalizzate al raggiungimento di competenze pari al livello B1 upper (CEFR). Il corso si focalizzerà, nella prima parte, sulla comunicazione orale in contesti accademici e lavorativi. Le abilità comunicative saranno ulteriormente stimolate attraverso specifiche attività laboratoriali da svolgere in gruppi.</p> <p>Ampio spazio sarà dedicato all'approfondimento degli aspetti culturali e interculturali legati alla lingua inglese come lingua della comunicazione globale e interculturale per eccellenza. Gli studenti saranno successivamente avviati alla produzione di testi scritti di natura accademica e specialistica.</p> <p>Come competenze trasversali da conseguire, lo studente dovrà essere in grado di comprendere e individuare diverse soluzioni per gestire criticità nella comunicazione interculturale in contesti nazionali e internazionali, e saper rielaborare e applicare autonomamente le conoscenze e le metodologie apprese anche in vista dei successivi</p>

	moduli avanzati.
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Economia aziendale
SSD	SECS-P/07
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso intende fornire allo studente le nozioni di base relative al funzionamento dell'azienda.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza e comprensione del linguaggio tecnico economico-aziendale, dei concetti di base e delle logiche di esistenza/funzionamento delle aziende, dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti economici e giuridici aziendali, delle dinamiche (in relazione a variabili e soggetti) che caratterizzano il contesto competitivo, dei principi che regolano l'organizzazione dell'azienda (struttura, ruoli e attività), delle principali operazioni di gestione esterna e dei connessi aspetti economico-finanziari; • capacità di applicare le conoscenze acquisite nell'analisi di specifiche realtà aziendali (case study). <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità critiche e di giudizio nell'analisi di specifiche realtà aziendali (case study), adottando una logica problem solving; • abilità (capacità di raccogliere, utilizzare e analizzare dati e informazioni rilevanti) nell'identificazione e formulazione di soluzioni alternative ai problemi aziendali (gestione dei rapporti con gli stakeholder, aspetti organizzativi, dinamiche economico-finanziarie, ecc.), utilizzando un approccio feed-back e/o feed-forward.
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Sociologia dei fenomeni politici
SSD	SPS/11
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti analitici per affrontare un'analisi consapevole e informata delle principali questioni che riguardano la società e il sistema politico istituzionale. Attraverso lo studio dei principali contributi classici della disciplina e a percorsi di ricerca empirica, gli studenti acquisiranno conoscenze specifiche riguardo le relazioni tra fenomeni sociali e fenomeni politici nelle società contemporanee. Particolare attenzione verrà dedicata anche ai processi di riorganizzazione dei fenomeni sociali su scala globale e a livello locale, e alle loro conseguenze sull'agire politico.</p> <p>Oltre alle conoscenze teoriche lo studente avrà modo di acquisire competenze relative all'applicazione degli strumenti analitici alle dinamiche attuali consentendo il raggiungimento di adeguate capacità critica e maturità di giudizio per affrontare in modo autonomo l'analisi delle basi sociali dei fenomeni politici. Particolare attenzione</p>

	sarà rivolta allo sviluppo di abilità comunicative e argomentative da conseguire attraverso presentazioni di lavori di gruppo funzionali anche ad accrescere le capacità relazionali e collaborative.
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Termini, Testi e Documenti
SSD	M-STO/08
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	Il corso mira a far acquisire agli allievi le nozioni di base per la gestione della terminologia multilingue e la sua successiva utilizzazione per la costruzione di strutture di classificazione e sistemi di recupero dell'informazione documentale.
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Storia Contemporanea
SSD	M-STO/04
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p><i>Competenze specifiche in termini di conoscenze e abilità da conseguire</i> Al termine del Corso, lo studente avrà acquistato conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delle contestualizzazioni e conoscenze di base sugli eventi, le culture, le trasformazioni ed i temi di fondo che hanno caratterizzato la storia dei Secoli XIX e XX e degli anni più recenti. - Dell'Età contemporanea nel suo insieme, di cui alcune problematiche più particolari e rilevanti saranno approfondite con focus dedicati. <p><i>Competenze trasversali in termini di conoscenze e abilità da conseguire</i> Al termine del Corso, lo studente avrà acquistato conoscenza dei principali aspetti storiografici relativi alla Contemporaneità. Sarà così in grado (abilità) di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare razionalmente i dati acquisiti sulle principali questioni e dinamiche della Storia contemporanea, mettendoli in correlazione con le altre discipline. - Comprendere le principali questioni e dinamiche storiche e contestualizzare i fatti e gli eventi, mettendoli in correlazione con le altre discipline.
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Istituzioni di diritto pubblico
SSD	IUS/09
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Competenze specifiche L'obiettivo del corso è di far conseguire una serie di conoscenze e abilità indispensabili per la comprensione e l'analisi del fenomeno giuridico e del diritto pubblico. Obiettivo specifico è quello della conoscenza del sistema delle garanzie costituzionali e del relativo ambito di applicazione sia per i</p>

	<p>cittadini italiani che per i cittadini stranieri.</p> <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento e corretto utilizzo delle tecniche fondamentali del ragionamento giuridico per la risoluzione di casi; - Conoscenza e utilizzo corretto della terminologia giuridica relativa agli istituti del diritto pubblico studiati - Capacità di analizzare materiali normativi; giurisprudenziali e dottrinari inerenti al diritto pubblico. <p>Concorreranno allo sviluppo di tali competenze soprattutto le attività focalizzate all'analisi di casi giurisprudenziali.</p> <p>Lo studio dei profili istituzionali del diritto pubblico, della Costituzione italiana e l'acquisizione delle sopradette conoscenze e abilità si pongono, infatti, come condizioni preliminari necessarie per una corretta formazione, ai fini dei successivi studi e delle attività professionali.</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Introduzione all'informatica
SSD	ING-INF/05
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Comprensione dei principi generali dell'architettura dei calcolatori e della rappresentazione dell'informazione digitale.</p> <p>Studio delle istruzioni di base del linguaggio di programmazione Python e delle strutture dati per la memorizzazione e gestione dei testi, approfondendo funzioni e librerie per la gestione dei corpora testuali ed annotazioni linguistiche.</p> <p>Utilizzo di approcci algoritmici per l'elaborazione di contenuti testuali ed implementazione di soluzioni in Python.</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Diritto privato
SSD	IUS/01
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Competenze specifiche in termini di conoscenze e abilità da conseguire:</p> <p>Adeguate conoscenze del sistema elementare di diritto civile italiano e dei metodi interpretativi. Lo studente acquisirà la competenza di inquadrare una questione giuridica civilistica e di prospettare una soluzione.</p> <p>Competenze trasversali in termini di conoscenze e abilità da conseguire:</p> <p>Adeguate conoscenze dei concetti giuridici fondamentali necessari per intellere le questioni fattuali e tramutarle in soluzioni giuridiche.</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Sociologia dei processi economici e del lavoro
---------------------------	--

SSD	SPS/09
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso si propone di formare studenti in grado di analizzare e interpretare i mutamenti ed i nuovi scenari nel mondo del lavoro e delle organizzazioni, guardando al ruolo ed alle caratteristiche degli attori socio economici ed alle loro interazioni con le altre componenti della società contemporanea. Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare e interpretare i principali mutamenti e i nuovi scenari che caratterizzano il mondo del lavoro e delle organizzazioni pubbliche e private, con particolare riferimento alle imprese. - recuperare, interpretare e commentare analiticamente dati e indicatori socio-economici a livello nazionale e internazionale; - studiare e comprendere tipologie ed effetti delle politiche di sviluppo e coesione territoriale coerenti con le trasformazioni nel sistema economico e sociale.
Propedeuticità/prerequisiti	Conoscenze di base in sociologia

Attività formativa	Letteratura italiana contemporanea della Relazione
SSD	L-FIL-LET/11
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Competenze specifiche Conoscere la complessità epistemologica della letteratura italiana contemporanea della Relazione. Conoscere, nelle linee essenziali, i generi e i sottogeneri della letteratura italiana contemporanea della Relazione. Individuare i temi e i significati simbolici dei testi. Analizzare le caratteristiche formali dei testi (retorica, metrica, narratologia).</p> <p>Competenze trasversali Utilizzare i principali ambiti di riferimento teorico della letteratura italiana contemporanea della Relazione. Comunicare (in forma scritta e orale), in modo chiaro, coerente e corretto fatti, opinioni e sentimenti, adeguando il modo di parlare alle diverse situazioni (personali, ricreative, sociali, lavorative, ecc.) e alle persone con cui si entra in relazione. Relazionarsi in contesti plurilingui e pluriculturali, cercando di capire i diversi punti di vista e rispettando i diritti fondamentali degli altri (essere disposti a superare eventuali pregiudizi, a cambiare idea, a rinunciare a qualcosa per trovare una soluzione condivisa, ecc.). Elaborare e realizzare autonomamente interventi e progetti educativi (competenza "imprenditoriale") all'interno delle diverse tipologie di servizi nei quali si è chiamati ad operare</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Gli studenti devono avere una conoscenza essenziale della letteratura italiana moderna e contemporanea e devono essere in grado di analizzare un testo letterario secondo le modalità apprese alla scuola secondaria di II grado.

Attività formativa	Diritto Internazionale
---------------------------	------------------------

SSD	IUS/13
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p><i>Competenze specifiche</i></p> <p>Lo studente dovrà avere maturato competenze in termini d'interpretazione della normativa internazionale.</p> <p><i>Competenze trasversali</i></p> <p>Le conoscenze giuridico-internazionali, unitamente a quelle linguistiche, saranno d'ausilio nella comunicazione interculturale utili sia nell'attività internazionale d'impresa, che nella gestione di relazioni individuali in contesti, quali quello calabrese, connotato dalla presenza di minoranze etniche e interessato da fenomeni migratori.</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Fonetica contrastiva
SSD	L-LIN/01
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>L'obiettivo principale del corso è duplice: da una parte introdurre gli studenti ai principi e ai metodi della fonologia e della fonetica articolatoria, acustica, uditiva e sperimentale; dall'altra di presentare in maniera contrastiva le caratteristiche fonetiche e fonologiche di alcune lingue straniere: inglese, francese, spagnolo e tedesco. Il Corso presenta il funzionamento dell'apparato fonatorio con riferimento alla sua fisiologia e al suo funzionamento; il sistema fonetico-fonologico dell'italiano e delle lingue straniere segnalate; gli studenti apprenderanno a riconoscere le diverse caratteristiche di pronuncia; a descrivere l'articolazione dei suoni dell'italiano e delle LS sia dal punto di vista articolatorio che acustico; si svilupperà lo studio della percezione uditiva ai fini del riconoscimento di irregolarità nelle diverse pronunce. Discuteremo di diversi tipi di variazione fonetica: variazione sociofonetica interna a un sistema linguistico; variazione fra parlanti di una stessa comunità linguistica; variazione contestuale, dipendente in gran parte da coarticolazione e altri processi fonologici del parlato spontaneo, quindi il livello fonologico della lingua sempre in chiave contrastiva. Introdurremo il tema della diversità fonetica fra le lingue del mondo e le possibili funzioni sociali e/o linguistiche di tale diversità, con particolare riferimento alla diversità fonetica fra le varietà menzionate e stimoleremo la sensibilità e la consapevolezza dell'importanza dell'aspetto fonetico-fonologico nella competenza linguistica in modo da essere in grado di riconoscere e comprendere alcune modifiche nella pronuncia di studenti di LS.</p> <p>Al termine del corso lo studente conosce le caratteristiche principali della fonetica articolatoria, acustica e uditiva e sperimentale, nonché dei maggiori e più importanti processi fonologici. Conosce il funzionamento dell'apparato fonatorio e quindi riesce a riprodurre qualunque suono linguistico padroneggiando anche sotto il profilo fonetico le lingue straniere apprese. In particolare è in grado di analizzare gli aspetti fonetici e fonologici di una lingua o di una varietà linguistica da prospettive diverse.</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Sono necessarie conoscenze di base di linguistica generale; si suggerisce pertanto di sostenere prima l'esame di Linguistica

	Generale.
--	-----------

Attività formativa	Economia e gestione delle imprese
SSD	SECS-P/07
CFU	6
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il corso si propone di sviluppare conoscenze teoriche sui modelli descrittivi e interpretativi di management e di presentare un'introduzione sulle funzioni aziendali.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze teoriche sulla creazione di valore economico d'impresa; - analisi critica di modelli di gestione aziendale; - gestione dell'innovazione; - decisioni strategiche e funzionali (marketing, finanza, gestione della produzione); - misurazione delle performance d'impresa; - costruzione di un piano d'impresa. <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studio di casi aziendali; - redazione di report; - analisi critica delle decisioni aziendali; - comunicazione di risultati d'impresa.
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	English for Mediation 2
SSD	L-LIN/12
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Nel secondo modulo lo studente dovrà potenziare le competenze acquisite, in particolare dovrà dimostrare di saper interagire efficacemente con il mondo delle imprese e gestire relazioni commerciali con partners internazionali. Tali abilità verranno consolidate anche durante i laboratori e le esercitazioni, durante i quali gli studenti avranno la possibilità di lavorare in gruppo per rafforzare le capacità collaborative e comunicazionali, replicando la molteplicità di figure che interagiscono e intervengono nei reali contesti lavorativi. Lo studente dovrà essere in grado, attraverso l'uso della lingua inglese come lingua della comunicazione interculturale, di proporre valide soluzioni ai problemi comunicativi nelle interazioni scritte e orali tra utenti che provengono da diversi contesti linguistici e culturali e il mondo delle istituzioni, delle imprese, della società. Contestualmente, lo studente sarà avviato alla traduzione di testi specialistici dall'inglese all'italiano e approfondirà le competenze terminologiche e lessicali necessarie. Si prevede di raggiungere un livello di competenza pari al B2 o superiore (CEFR).</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Aver superato English for Mediation 1

Attività formativa	Lingua e cultura araba 1
SSD	L-OR/12

CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	L'insegnamento si propone di avviare lo studio dell'arabo standard. Obiettivo del primo anno e l'introduzione al sistema di scrittura araba, le principali nozioni di morfologia e sintassi della lingua araba. Si richiede l'acquisizione degli elementi fondamentali della cultura araba attraverso i suoi principi religiosi, le peculiarità culturali e gli eventi storici di maggior rilevanza.
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna

Attività formativa	Lingua e cultura francese 1
SSD	L-LIN/04
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<i>Competenze specifiche in termini di conoscenze e abilità da conseguire:</i> Acquisizione delle competenze e abilità linguistiche (fonologia, sintassi, lessico), culturali (ambiti storico-letterario-sociali della Francia) e traduttive (introduzione alla teoria e pratica della traduzione) relative alla Lingua francese. <i>Competenze trasversali in termini di conoscenze e abilità da conseguire:</i> Acquisizione degli strumenti di analisi e di riflessione sui testi di varia tipologia in Lingua francese.
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Lingua e cultura spagnola 1
SSD	L-LIN/07
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	Si prevede l'acquisizione delle competenze linguistiche di base (livello B1 del QCER) e lo sviluppo delle abilità di comprensione e produzione scritta e orale mediante l'approfondimento delle strutture morfologiche e sintattiche; nonché il consolidamento delle competenze fonologiche, ortografiche e lessicali, anche attraverso nozioni traduttive e culturali.
Propedeuticità/prerequisiti	Competenza linguistica e pragmatica della L1

Attività formativa	Lingua e cultura albanese 1
SSD	L-LIN/18
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	Modulo linguistico: Acquisizione delle competenze linguistiche di base (livello B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue) e sviluppo delle abilità di comprensione e produzione scritta e orale mediante l'approfondimento delle strutture morfologiche e sintattiche, nonché il consolidamento delle competenze fonologiche, ortografiche e lessicali, con esercitazioni traduttive dall'albanese in italiano e dall'italiano in albanese. Modulo culturale: Competenze in grado di assicurare allo studente una buona comprensione degli aspetti più caratterizzanti della cultura e della letteratura albanese, con approfondimenti specifici sulla

	tradizione culturale e letteraria della comunità arbëreshe (italo-albanese).
Propedeuticità/prerequisiti	Competenza linguistica e pragmatica della L1

Attività formativa	Lingua e cultura tedesca 1
SSD	L-LIN/14
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Il Corso si propone l'obiettivo di sviluppare le competenze linguistiche (orali e scritte) e culturali definite nel portfolio internazionale per il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) sorrette da un opportuno inquadramento metalinguistico.</p> <p>Acquisizione di competenze e strumenti utili ai fini della comunicazione/mediazione linguistica (scritta e orale), interculturale e nella traduzione.</p> <p>Competenze specifiche in termini di conoscenze e abilità da conseguire</p> <p>Lo/a studente/ssa svilupperà competenze linguistiche (orali e scritte) nonché culturali come definite nel portfolio internazionale per il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Tali competenze saranno sorrette da un opportuno inquadramento metalinguistico.</p> <p>Conoscerà le principali caratteristiche della lingua e della cultura tedesca e sarà in grado di applicare queste conoscenze alla comunicazione scritta e orale (livello B1 Consiglio d'Europa). Le conoscenze di natura metalinguistica consentiranno allo studente/alla studentessa di riconoscere, comprendere e utilizzare le principali strutture morfo-sintattiche e lessicali della lingua tedesca.</p> <p>Competenze trasversali in termini di conoscenze e abilità da conseguire</p> <p>Lo/la studente/ssa acquisirà, inoltre, competenze nella comunicazione interculturale e nella traduzione; a tal fine acquisirà conoscenze fondamentali e necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale, nonché conoscenze delle problematiche legate alla traduzione. Lo/a studente/ssa sarà capace di comprendere, analizzare e tradurre testi scritti e comunicazioni orali di livello B1 (QCER).</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Lingua e cultura araba 2
SSD	L-OR/12
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	L'insegnamento prevede il completamento dello studio della morfologia e della sintassi apprese nella prima annualità di Lingua e cultura araba. Si richiede l'acquisizione delle conoscenze storico-politiche relative al mondo arabo e la capacità di analisi critica degli argomenti chiave della cultura araba contemporanea.
Propedeuticità/prerequisiti	Superamento dell'annualità di Lingua e cultura araba 1

Attività formativa	Lingua e cultura francese 2
---------------------------	-----------------------------

SSD	L-LIN/04
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p><i>Competenze specifiche in termini di conoscenze e abilità da conseguire:</i> Acquisizione delle competenze e abilità linguistiche (espressione scritta e orale), culturali (Istituzioni, turismo, economia, società francesi) e traduttive (approfondimento della teoria e pratica della traduzione) relative alla Lingua francese.</p> <p><i>Competenze trasversali in termini di conoscenze e abilità da conseguire:</i> Acquisizione degli strumenti di analisi e di riflessione su contesti relativi alla Lingua e cultura francese finalizzati allo sviluppo delle capacità di mediazione e comprensione interculturale.</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	Lingua e cultura spagnola 2
SSD	L-LIN/07
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	Consolidamento delle competenze linguistiche acquisite nell'anno precedente mirato al raggiungimento del livello B2/C1 del QCER. Mirando a un'efficace mediazione intra e interlinguistica, trasversalmente allo studio della lingua e delle culture ispaniche, si forniranno nozioni sui vari registri linguistici e/o linguaggi settoriali, volte ad acquisire una competenza socio-pragmatica.
Propedeuticità/prerequisiti	Aver acquisito il livello B1 (QCER) di Lingua Spagnola

Attività formativa	Lingua e cultura albanese 2
SSD	L-LIN/18
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Modulo linguistico: Consolidamento delle competenze linguistiche acquisite nell'anno precedente con l'obiettivo di raggiungere il livello B2/C1 del QCER per l'albanese standard. Per assicurare una certa competenza socio-pragmatica saranno fornite nozioni sui vari registri linguistici e/o linguaggi settoriali dell'albanese standard. Si evidenzieranno, inoltre, le principali specificità in diatopia e in diacronia delle varietà linguistiche italo-arbëreshe rispetto all'albanese dell'area balcanica.</p> <p>Modulo culturale: Approfondimento degli aspetti più caratterizzanti della cultura e della letteratura albanese, attraverso l'analisi di simboli, miti e temi nell'opera letteraria di Girolamo De Rada, Ismail Kadare, Luan Starova e Carmine Abate.</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Aver acquisito il livello B1 (QCER) di Lingua Albanese

Attività formativa	Lingua e cultura tedesca 2
SSD	L-LIN/14
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	Il Corso si propone l'obiettivo di fornire le competenze linguistiche (orali e scritte) e culturali definite nel portfolio internazionale per il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) sorrette da un opportuno inquadramento metalinguistico.

	<p>Consolidamento delle competenze avanzate e strumenti utili ai fini della comunicazione/mediazione linguistica (scritta e orale), interculturale e della traduzione.</p> <p>Competenze specifiche in termini di conoscenze e abilità da conseguire Lo/a studente/ssa svilupperà competenze linguistiche (orali e scritte) nonché culturali come definite nel portfolio internazionale per il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Tali competenze saranno sorrette da un opportuno inquadramento metalinguistico.</p> <p>Conoscerà le principali caratteristiche della lingua e della cultura tedesca e sarà in grado di applicare queste conoscenze alla comunicazione scritta e orale (livello B2 QCER). Le conoscenze di natura metalinguistica consentiranno allo studente/alla studentessa di riconoscere, comprendere e utilizzare le strutture morfo-sintattiche e lessicali più complesse.</p> <p>Competenze trasversali in termini di conoscenze e abilità da conseguire Lo/la studente/ssa acquisirà, inoltre, competenze nella comunicazione interculturale e nella traduzione; a tal fine acquisirà conoscenze fondamentali e necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale, nonché conoscenze delle problematiche legate alla traduzione e alla trasposizione interlinguistica della terminologia specialistica;</p> <p>Lo/a studente/ssa sarà capace di comprendere, analizzare e tradurre testi scritti e comunicazioni orali di natura specialistica e relativi ad ambiti settoriali diversi tenendo conto delle differenze culturali (livello B2_QCER).</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Nessuna Propedeuticità

Attività formativa	English for Mediation 3
SSD	L-LIN/12
CFU	9
Obiettivi formativi (in termini di risultati di apprendimento attesi)	<p>Nel modulo finale gli studenti dovranno ulteriormente consolidare la capacità di gestire in maniera autonoma rapporti commerciali in lingua inglese con la clientela, con i partner esteri in contesti aziendali e saper redigere documentazioni tecniche in lingua. Inoltre dovranno essere in grado di valutare le strategie comunicative e linguistiche adatte alle specifiche situazioni. Attraverso attività di simulazione nelle lezioni frontali, esercitazioni e attività di laboratorio, gli studenti si confronteranno con situazioni vicine ai contesti reali di lavoro e potranno valutare autonomamente di volta in volta le strategie linguistiche e traduttive più idonee. Sarà curata la redazione e traduzione di testi di varia natura relativi a diversi ambiti settoriali nazionali e internazionali.</p> <p>Si prevede di raggiungere un livello di competenza linguistica pari al C1.</p>
Propedeuticità/prerequisiti	Aver superato English for Mediation 2

Allegato 3 Organizzazione e responsabilità della AQ

<i>Processi</i>	<i>Sotto-processi</i>	<i>Responsabile della gestione del processo/sotto-processo</i>
Sezione A – Obiettivi della Formazione		
Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni ai fini della identificazione della domanda di competenze	Identificazione delle organizzazioni rappresentative e istituzione Comitato di Indirizzo. Documentare gli esiti della consultazione.	Comitato di indirizzo Consiglio di Corso di Studio
Definizione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati	Definizione e descrizione delle competenze e degli sbocchi occupazionali previsti dal percorso formativo.	Consiglio di Corso di Studio Consiglio di Dipartimento
Definizione dei requisiti di ammissione (e del numero programmato)	Definizione dei requisiti di ammissione. Definizione delle modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione. Definizione dei criteri per l'attribuzione di specifici OFA e delle modalità di verifica del loro soddisfacimento.	Consiglio Corso di Studio Consiglio di Dipartimento
Definizione degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio	Declinazione degli obiettivi formativi specifici coerentemente ai profili culturali, scientifici e professionali individuati.	Consiglio di Corso di Studio Consiglio di Dipartimento
Definizione dei risultati di apprendimento attesi	Definizione dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) in coerenza con le competenze e gli sbocchi occupazionali individuati. Definizione Manifesto degli Studi.	Consiglio di Corso di Studio Consiglio di Dipartimento
Definizione delle caratteristiche della prova finale	Definizione delle caratteristiche della prova finale e delle modalità di svolgimento della stessa.	Consiglio di Corso di Studio Consiglio di Dipartimento
Sezione B – Esperienza dello studente		

<p>Progettazione del percorso formativo e dei metodi di accertamento</p>	<p>Definizione del percorso formativo. Definizione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative. Coordinamento della definizione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative. Predisposizione e definizione del regolamento didattico del CdS. Compilazione delle schede dei programmi di insegnamento con i relativi metodi di accertamento.</p>	<p>Commissione didattica del CdS Consiglio di Corso di Studio Consiglio di Dipartimento</p>	<p>SUA-CdS (Quadri B1 - B3)</p>
<p>Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo (definizione di: calendario e orario delle lezioni; calendario delle prove di verifica dell'apprendimento e composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento; calendario delle prove finali e composizione della/e commissione/i d'esame di laurea</p>	<p>Predisposizione del calendario e orario delle attività formative (lezioni, esercitazioni, laboratori).</p>	<p>Direttore del Dipartimento Coordinatore del CdS</p>	<p>SUA-CdS (Quadri B2.a- B2.b - B2.c)</p>
<p>Individuazione e messa a disposizione del personale docente</p>	<p>Identificazione delle esigenze del personale docente di Dipartimento. Armonizzazione coperture, attraverso accordi di collaborazione didattica tra i Dipartimenti dell'UniCal. Delibere Dipartimenti incarichi didattici. Definizione criteri contratti di docenza esterna.</p>	<p>Consiglio di Dipartimento</p>	<p>SUA-CdS (Quadro B3)</p>
<p>Individuazione e messa a disposizione delle infrastrutture</p>	<p>Individuazione delle infrastrutture (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio e biblioteche). Messa a disposizione delle infrastrutture (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio e biblioteche).</p>	<p>Direttore del Dipartimento Consiglio di Dipartimento</p>	<p>SUA-CdS (Quadro B4)</p>
<p>Organizzazione e gestione dei servizi di contesto (orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, ecc.)</p>	<p>In coordinamento con le attività promosse dall'Ateneo, organizzazione e gestione dei servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientamento in ingresso; - orientamento e tutorato in itinere; - assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); - formazione all'esterno; - assistenza per la mobilità internazionale; - accompagnamento nel mondo del lavoro. 	<p>Consiglio di Dipartimento Commissione orientamento Dipartimento Commissione internazionalizzazione Dipartimento Consiglio di Corso di Studio (Delegato orientamento; Delegato internazionalizzazione)</p>	<p>SUA-CdS (Quadro B5)</p>

Monitoraggio delle opinioni degli studenti sull'efficacia del processo formativo relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso	Analisi dei dati e recepimento delle segnalazioni/osservazioni degli studenti. Adozione di soluzioni coerenti ai problemi individuati, compatibilmente alle risorse disponibili.	Consiglio di Corso di Studio Gruppo di gestione AQ (Riesame) Commissione Paritetica DocentiStudenti	SUA-CdS (Quadro B6)
Monitoraggio delle opinioni dei laureati sull'efficacia complessiva del processo formativo	Analisi dei risultati delle elaborazioni delle opinioni dei laureati/neo-laureati) sul processo formativo nel suo complesso. Gestione dei problemi e delle criticità evidenziate dalla suddetta analisi.	Consiglio di Corso di Studio Gruppo di gestione AQ (Riesame) Commissione Paritetica DocentiStudenti	SUA-CdS (Quadro B7)
Sezione C – Risultati della formazione			
Monitoraggio della capacità di attrazione del CdS e della progressione negli studi degli studenti	Analisi dei dati di ingresso, di percorso e di uscita.	Gruppo di gestione AQ (Riesame) Consiglio di Corso di Studio	SUA-CdS (Quadro C1)
Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati	Analisi dei dati provenienti dal sito AlmaLaurea, Condizione Occupazionale. Predisposizione di iniziative e servizi idonei a favorire l'occupabilità.	Gruppo di gestione AQ (Riesame) Consiglio di Corso di Studio	SUA-CdS (Quadro C2)
Monitoraggio delle opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extracurriculare sulla preparazione degli studenti	Analisi e valutazione dei risultati relativi alle opinioni degli Enti/imprese che ospitano gli studenti del CdS (questionario di Dipartimento)	Gruppo di gestione AQ (Riesame) Consiglio di Corso di Studio	SUA-CdS (Quadro C3)
Sezione D – Organizzazione e gestione della qualità			
Definizione dell'organizzazione e delle responsabilità dell'AQ a livello del Corso di Studio		Consiglio di Dipartimento Consiglio di Corso di Studio	
Programmazione dei lavori e delle scadenze di attuazione delle iniziative	Pianificazione e organizzazione delle scadenze per la redazione dei documenti e la gestione delle attività per l'AQ del CdS.	Consiglio di Dipartimento Consiglio di Corso di Studio	SUA-CdS (Quadro D2-D3)

Riesame	<ul style="list-style-type: none">- Scheda di Monitoraggio Annuale;- Riesame ciclico.	Gruppo di gestione AQ (riesame) Consiglio di Corso di Studio	
---------	--	--	--